

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 5 Marzo

È la riforma comunale?

Sono ormai quattordici anni che la riforma comunale non solo è invocata, ma riconosciuta necessaria dal governo.

Il primo progetto che sia stato presentato alla Camera, è quello del Lanza, che fino dal 1870 proponeva la nomina elettiva dei sindaci.

Allora però, osserva la *Capitale*, governava la destra, che di riforma comunale non ne voleva sapere. Il progetto fu messo a dormire, e la sinistra ne fece uno dei punti essenziali del suo programma.

Ma in otto anni, questa sinistra, capitanata e diretta dal Depretis, non ha ancora trovato il modo di effettuare quella riforma.

Si poteva credere che la colpa fosse del partito, delle discordie che lo dividevano, delle ambizioni funeste che lo travagliarono per tanto tempo.

Ma ormai da due anni la sinistra è eliminata, ed abbiamo dittatura Depretis su tutta la linea.

A che punto siamo, sotto la dittatura, per la riforma comunale?

Da un anno è nominata la Commissione che deve riferire; ma ordini perentori venuti dall'alto hanno impedito che in dodici mesi la relazione fosse pronta.

È dunque la riforma che non si vuole.

Abbiamo disordini continui per l'ingerenza e la prepotenza che intralciano l'amministrazione di tanti comuni: abbiamo delle città importanti, e tra queste Roma, che per anni rimangono prive del sindacato, e ciò avviene unicamente perchè il governo, che fa a migliaia i decreti di nomina e di conferma dei sindaci, non trova il tempo di preparare i pochi che hanno maggiore importanza.

La nomina dei sindaci continua ad essere un traffico elettorale, un oggetto di mercato per la compra di voti ministeriali.

La maggior parte dei cittadini, ai quali venne riconosciuto il diritto politico, possono intervenire nella nomina dei deputati e non possono aver parte nella cosa che li tocca più da vicino, l'amministrazione del loro comune.

Abbiamo una serie d'inconvenienti l'uno peggiore dell'altro, e l'ordine di Depretis è questo: « non si deve discutere la riforma comunale! »

Perchè?
 È lui che non la vuole? Eppure l'ha promessa solennemente, in tutte le edizioni del programma di Stradella. — È la nuova maggioranza che non ne vuol sapere? Ma questa maggioranza si è costituita sul programma del dit-

tore, ed è moralmente impegnata a mantenere la sua parola.

In ogni modo, chiunque sia chi non la vuole, davanti al paese abbiamo la Camera ed il governo che vengono meno ai loro impegni: che promettono, per non mantenere: che truffano i voti degli elettori, e poi si fanno beffe delle loro promesse e dei diritti del paese.

Ciò non accadrebbe, se Depretis non trovasse dei complici in mezzo ai deputati.

Se invece d'una commissione, la quale si fa un dovere di contendere al paese una delle riforme più reclamate e più necessarie, per obbedire alla parola d'ordine di Depretis, si avesse una Giunta conscia dei suoi doveri e premurosa della sua dignità, a quest'ora la relazione sarebbe pronta ed il governo si troverebbe nell'obbligo di dichiararsi.

Andando le cose come vuole la dittatura, il governo rigetta la colpa sulla Commissione, e questa si trincerava dietro la responsabilità del governo.

È intanto, la riforma comunale rimandata da Erode a Pilato, aspetta il momento opportuno per essere rimandata alla polvere degli archivi!

Questa è la verità.
 Sarebbe più onesto che Depretis avesse il coraggio di dire:

— Ho promesso la riforma comunale soltanto per gabbare il paese. Ora che ho una maggioranza a modo mio, riprendo la mia parola!

E quanto ai deputati che lo secondano, sarebbero ancora stimabili, se avessero la franchezza di dire:

— Noi abbiamo fatto adesione al programma di Stradella per essere eletti. Ora che siamo deputati, manteniamo quel programma soltanto nei limiti in cui crede di doverlo mantenere il nostro padrone Depretis!

Sarebbe, se non altro, un parlar franco e chiaro.

Invece ci sentiamo ripetere:

— La legge comunale non va innanzi perchè Depretis ha la gottica: non si può discuterla, perchè un anno non basta a fare la relazione!.

Alla mancanza di parola si aggiungono anche i raggiri della ipocrisia!

E intanto, Camera e Governo si trovano dinanzi al paese nella condizione di aver promesso sino dall'ottobre 1875 la riforma comunale, e di non aver mantenuto la loro parola.

Dopo nove anni, se ne vergognerebbe anche l'ultimo degli scroconi.

L'Adriatico

e le nuove Ferrovie austro-ungariche

Leggiamo nel *Nemzet*:

« È da attendersi — come venne già annunciato — che la costruzione della cosiddetta ferrovia confinaria abbia luogo nel corso di questo anno. In seguito alle grandi vendite di boschi fatte nel 1883, la somma raccolta nella costruzione delle anzidette ferrovie crebbe talmente, che l'importo ancora mancante non può più esser motivo di qualsiasi difficoltà. Colle somme di cui ora si può disporre, verrà anzitutto costruita la linea Brod-Sissek, o per meglio dire, la linea di diramazione Sunja-Brod, che parte da Sunja, stazione della linea da costruirsi è la continuazione naturale della ferrovia dell'Alföld nella direzione di Fiume, e con ciò verrà realizzata l'idea che predominava quando fu progettata la ferrovia dell'Alföld, la cui concessione venne accordata sotto il nome di ferrovia Arföld-Fiume.

La linea Sunja-Brod avrà una parte molto importante nel movimento commerciale dei porti dell'Adriatico colla Bosnia, mentre invece la linea Mitrovica-Vinkovce, che verrà pure costruita coi fondi suaccennati, avrà il compito di congiungere la Serbia coll'Ungheria meridionale. E siccome le linee in questione passeranno per contrade ubertose, e dovranno trasportare quella immensa quantità di legname, che proviene dai boschi dei confini, le linee stesse non solo saranno importanti per Fiume dal lato degli interessi commerciali, ma nello stesso tempo anche per i proventi che esse avranno. Il traffico della linea Brod-Sunja verrà alimentato dalle altre due S. Lőrincz-Verpölje e Bars-Pakracz già progettate le quali però sebbene sieno di grande vantaggio pel traffico di Budapest-Bosnia, hanno in gran parte una importanza locale ».

Gli effetti della nota Mancini

Un telegramma da Roma alla *Gazzetta della Croce* afferma che l'on. Depretis avrebbe intenzione di far ammettere un altro appello per questioni di forma, contro la sentenza che ordina la conversione dei beni di Propaganda.

Questa notizia è evidente assurda, poichè la sentenza della cassazione a sezioni riunite è definitiva.

Nel tempo stesso però si annuncia che alcuni governi si occuperanno della questione.

Prima della nota Mancini non lo si riteneva possibile: dopo quella nota, nei circoli governativi di Berlino si crede che la questione è diventata di competenza della diplomazia.

E questo sarebbe l'effetto della nota mandata dal Mancini ai nostri ambasciatori, poichè in quella nota si ammette che i governi esteri possano chiedere ed ottenere schiarimenti intorno alla questione della Propaganda!

Navigazione adriatica

Gli ungheresi si adoperano in tutte le guise per accrescere i commerci della costa orientale adriatica, dipendente dalla Corona di Santo Stefano, e l'*Avvenire* di Fiume del 1 corrente

scrive che per ciò che concerne l'aumento del materiale flottante della Società Adria, la *Budapester Correspondenz* opina che sarebbe sufficiente, per ora, di portare a 12 il numero dei grandi piroscafi della stessa Società.

Di più la Società di navigazione croata, che col piroscafo *Budapest* trasporta dall'Istria nei diversi porti del litorale croato-ungarico il sale marino, ha offerto di fare annualmente per lo meno 102 viaggi ed eventualmente 130 tra fiume e Venezia, quando le fosse data una sovvenzione di 140 fiorini (300 franchi) per ogni viaggio.

La Voce degli Irredenti

Arresti e processi

Il giovanetto Ferruccio Tolomei di Rovereto, arrestato per distribuzione di stampati sovversivi, fu da Trento trasferito ad Innsbruck ove sarà processato nei dibattimenti che avranno luogo alle Assise di quella città, che cominceranno al 12 del p. v. mese.

Il Tolomei sarà difeso dall'avvocato Kreuzer di Graz, quell'istesso che difenderà lo Zampieri e il Jurettig redattori dell'*Indipendente* di Trieste, i dibattimenti dei quali avranno pur luogo ad Innsbruck nell'istessa tornata delle Assise.

Notizie Italiane

Sdoganamento delle merci in legno

Il ministero delle finanze, ad evitare disparità di trattamento, ha testè dichiarato che allorchè l'importatore chieda per le merci di legno contenute in doppio recipiente, l'applicazione del dazio convenzionale di lire 40 per quintale, deve prima essere tolto il recipiente estero e poi, ove ne sia il caso, si applicherà la tassa legale. Va avvertito che sono da considerarsi recipienti anche le scatole di cartone.

Altre 17,000 lire

Ci vogliono altre 17,000 lire per pagare il conto dell'ultimo pellegrinaggio nazionale, e il Municipio Romano darà subito questa nuova somma non appena il Consiglio l'avrà approvata. E chi vorrà muovere difficoltà ad una proposta tanto ragionevole!!!
 Così la somma erogata dal Municipio fu di 67,000 lire.

Al Genio Civile

La Commissione speciale incaricata di provvedere alle promozioni nel personale del Corpo del Genio civile si è riunita, e ha presentato le sue proposte al ministro dei lavori pubblici per la nomina di tre ispettori.

La salute di Depretis

Gli amici dell'on. Depretis annunziano che egli continua rapidamente a migliorare. Altre informazioni però assicurano che occorrerà ancora più di una settimana perchè l'on. Depretis sia in grado di presentarsi alla Camera.

Marina ed altro

Telegrafano da Berlino che la *Gazzetta di Colonia* pubblica un articolo sulla marina italiana, giudicandola in tristissime condizioni. In caso di guerra immediata non si avrebbero disponibili che tre navi soltanto. Lo stesso giornale nota il silenzio della stampa italiana sul ravvicinamento della Russia con la Germania. L'Italia, dice, non ha che questa alternativa: O vassalla della Francia, o alleata della Germania.

Notizie Estere

Il Parlamento germanico

Siccome il Parlamento germanico dovrà occuparsi sino dalle prime sedute di lavori importanti, le frazioni hanno già invitato i loro membri ad intervenire numerosi ai lavori parlamentari. Il presidente del Centro, barone Frankenstein, invita nella *Germania* i deputati di quel partito ad una seduta pel 6 marzo.

La Francia e la Porta

Fra la Francia e la Porta è scoppiato ora un piccolo conflitto.

Il governo francese ha deciso definitivamente di fondare a Beyruth una scuola di medicina, alla quale è accordato il diritto di conferire diplomi.

Il gabinetto di Parigi ha informato da lungo tempo la Porta di questa sua intenzione; ma essa ha soltanto adesso sollevata formale protesta contro il desiderio del governo francese.

Abdicherà proprio?

Secondo informazioni di palazzo, il Kedive abdiccherà in favore del fratello Hassan.

I socialisti tedeschi

Al Consiglio federale tedesco è pervenuto il progetto di prolungare per due anni la legge sui socialisti.

Contro l'Inghilterra

La *Kreuzzeitung* pubblica un articolo intitolato: « La politica continentale della Germania, » in cui si sviluppa un nuovo sistema di aggruppamento continentale contro la preponderanza finanziaria, commerciale dell'Inghilterra. Dice che Bismarck ha gettate queste basi nelle alleanze.

Ballon d'essai

Ruiz Zorilla smentisce da Ginevra la notizia della notizia della domanda della sua estradizione, qualificandola come un perfido *ballon d'essai*.

Il governo svizzero rispetterà indubbiamente la tradizionale garanzia del diritto d'asilo.

Al Madagascar

Il contrammiraglio Miot, successore di Galiber, s'imbarcherà per il Madagascar il 2 aprile venturo. Egli partirà con due bastimenti da guerra provveduti di forze sufficienti.

Altro che pace!

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 4

Presidenza Farini — Ore 2.10.

Leggonsi proposte di Pavesi e Luzzatti ed altri sul pegno agrario, di Cibrario per l'aggregazione di Palazzo Canevise al mandamento di Ivrea, di Odescalchi per quello di Anguillara a quello di Bracciano, di Garelli ed altri per provvedimenti agli asili d'infanzia.

De Pazzi giura.

Convalidasi l'elezione contestata del I. Collegio di Caserta in persona di Borelli.

Riprendesi la discussione del bilancio d'agricoltura e commercio, e continuano a discutere sull'insegnamento agrario.

Parlano parecchi oratori e il relatore; poi il ministro Berti, fra altro, espone, gli studi e i provvedimenti diversi presi contro la pellagra; i forni rurali distribuiscono ciascun giorno 34,000 chilogrammi di pane a mitissimo prezzo. Assicura che il credito agrario sarà egualmente steso in tutto il Regno.

In seguito al discorso del ministero, molte proposte avanzate sono ritirate dagli onorevoli proponenti, e approvansi i cap. 11 e 12.

Cap. 13; Idraulica agraria, premi per bonifiche fognature, sussidi per studi e progetti relativi; Cavalletto osserva che gioverebbe che i ministri d'agricoltura, interno e lavori agissero concordi per le bonifiche e il miglioramento igienico di certe regioni.

Berti spera che i desideri di Cavalletto saranno presto soddisfatti, specialmente per quanto riguarda i pozzi.

Approvansi i cap. dal 13 al 23.

Il seguito domani.

Magliani presenta la legge, modificata dal Senato, per la convalidazione del decreto sulle industrie ammesse alla diminuzione della tassa sopra gli spiriti.

Levasi la seduta alle 6.22.

Corriere Veneto

Pel Gottardo

Si parla di una solenne convocazione a Venezia, dietro invito del co. Serego, di tutti i sindaci delle provincie che si sentono lese nei loro interessi dalla esclusione del valico diretto del Gottardo pel tronco Milano-Chiasso dalla linea adriatica.

All'invito del sindaco di Venezia avrebbero già calorosamente aderito

APPENDICE

7

F. NANI MOCENIGO

IL CASTELLO DI CADORE

Questi trovava resistenza a Cibiana da parte dei cadonini e dei veneti, ma poté poscia proseguire invadendo tutto il paese eccettuato il castello. Dileguatosi quindi, i cadonini approfittarono per marciare verso Belluno, e per riacquistarlo alla Repubblica. Tornarono poi nel loro paese, e unitamente ai soldati spediti da Venezia sotto il comando di Leonardo da Prato sconfisse a Vallosella un altro generale tedesco l'Hainault che per la Mauria si era addentrato in Cadore. Senonchè queste barbare manovre le une alle altre si succedevano, e Cesare mandava a capo di queste a funestare nel 1511 il Cadore, il Rogendorf. Assalito a Botestagno, il castellano Bollani ai venti di ottobre dopo una fiacca difesa di due giorni si arrese. I tedeschi vi posero a guardia un Giorgio di Zara che mandava un prete di cui si tace il nome a Filippo Salamon capitano del castello di Cadore, affinché lo lusingasse a rendersi vilmente all'imperatore. Ma il Salamon adiratosi a questa propo-

quasi tutti, ed oggi vi è una adunanza al municipio per stabilire il giorno della convocazione, e il da farsi in tale solenne circostanza.

Questo ridestarsi della vita di Venezia a questo principio di un accordo fra le varie provincie del Veneto — meta a cui sempre mirammo — ci riempie di consolazione. — Chi sa che questa questione del Gottardo e il tradimento del ministro Genala contro i nostri interessi non sia un inizio di nuova era per le nostre provincie?

Muoviamoci, e agitiamoci tutti.

La nostra causa poi è in questa circostanza tanto giusta; essa incontra il favore e l'appoggio di altri centri, fra cui Milano.

Anzi rileviamo con piacere che la Lombardia invita i deputati milanesi ad appoggiare la causa dei Veneti!

Noi continueremo sempre a occuparci con vigore dell'argomento e a tenere desta in argomento la attenzione del pubblico e lo zelo delle autorità comunali e provinciali.

Dueville. — Il giorno 19 marzo corrente nel paese di Dueville verrà inaugurata una modesta lapide a Giuseppe Garibaldi, e accanto a questa lapide, nell'atrio municipale verrà trasportata quella già inaugurata nel 1878 a Vittorio Emanuele.

La solenne cerimonia avrà luogo alle ore 3 p. e sarà rallegrata dai concerti delle due Società filarmoniche di Farra e Caldogné.

Il Comitato pubblicò un patriottico manifesto per invitare la popolazione ad accorrere numerosa per onorare la memoria dei due grandi.

Lonigo. — Le operaie addette alla filanda del signor Rosa a Lonigo si sono messe in sciopero. La causa è la troppa esiguità della mercede in relazione al durissimo orario di lavoro.

Pretendevano un aumento di soli 10 centesimi al giorno e che cioè la loro mercede di lire 1.05 fosse portata a lire 1.15. Il sig. Rosa non ne volle sapere. Le poverette erano costrette ad un lavoro di 14 ore al giorno.

Rovigo. — Sembra che la compagnia drammatica diretta dal Pasquali andrà in scena al Sociale appena giovedì prossimo.

Udine. — La seduta della commissione per il Monumento a Garibaldi, e nella quale, nientemeno, doveva scegliere il bozzetto da eseguirsi è andata deserta. La commissione è composta di dodici rappresentanti dei Reduci, e dei sottoscrittori, sei rap-

sta, cacciato dalla sua presenza, minacciandolo di farlo impiccare. Colla perdita di Botestagno fu l'Ampezzano territorio onninamente divelto dal patrio Cadore ed allora fu, come lo è tuttavia, servo allo straniero. Il Rogendorf procedendo nella sua marcia giungeva ai cinque di dicembre sotto la Rocca di Cadore. Chiestane la resa e ayutone rifiuto, bombardò il castello per due giorni, dopo di che il Salamon domandati patti che non furono mantenuti, cedette alle forze preponderanti dei nemici. Il tedesco saccheggiò il castello, ne impiccò i difensori, tutto ciò che vi si conteneva distrusse e il convertì in un mucchio di rovine; compiuta questa impresa si volse verso Belluno. Il consiglio della comunità cadonina che in questi tempi calamitosi non si era mai radunato, convocato pel 31 dicembre di questo stesso anno, tiene la sua assemblea sulle rovine dell'abattuto castello, delibera se eleggano messi da spedirsi a Venezia, affinché dichiarino la inalterata e ferma fedeltà alla repubblica, e in pari tempo facciano presente lo stato miserando del paese per le avvenute invasioni e saccheggi, libero però di nemici, eccetto Ampezzo e Botestagno; dichiarino finalmente di essere risolti, a riedificare il castello, al quale domanda sia proposto un valente difensore. E in

presentanti la Provincia e sei il Comune. Fra gli otto assenti senza giustificazione due appartennero alla gloriosa schiera dei Mille.

Domani alle 4 e mezza avrà luogo la nuova seduta in una sala del Liceo.

— Si prevedeva che per le elezioni della Società operaia i votanti non fossero in numero, invece raggiunsero il numero legale. Sopra 1513 elettori si presentarono 468 votanti: il cavalier Marco Volpe fu rieletto con 362 voti; 89 ne ebbe il cavalier G. B. De Poli e 11 il signor Luigi Bardusco.

Conosciuto questo risultato la fanfara si recò in Chiavris a suonare sotto l'abitazione del cavalier Volpe e la commissione di scrutinio vi andò pure a portargli la notizia. Credesi che accetterà.

Venezia. — Continuano le proteste delle associazioni politiche pel valico del Gottardo.

Corriere Provinciale

Castelbaldo. — Certi F. A. e B. P. vennero fra di loro a rissa per futili motivi e nella rissa quest'ultimo ebbe a riportare un colpo di roncola alla faccia. Per la guarigione della ferita ci vorranno cinque giorni.

Conselve. — Certo B. R. armato di roncola minacciò di morte il merciaio S. P. e il fabbro M. A. Parecchie persone però gli furono celeri addosso e riuscirono a rendergli impossibile di attuare il suo feroce proposito.

Cronaca Cittadina

Una Dichiarazione

Dall'egregio amico nostro avvocato Carlo Tivaroni, deputato al parlamento, riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Caro Zon

Padova 5 marzo 1884.

Fa il giro dei giornali l'annuncio che il Ministero dell'Istruzione pubblica ha invitato me e l'amico mio Cadenazzi a recarci a Roma per votare la legge sull'istruzione superiore.

Per amore di verità ti prego di pubblicare che io non ebbi invito da nessuno nè diretto nè indiretto per la votazione di quella legge.

Abbimi

tuo aff.

C. Tivaroni

pochi mesi infatti la riedificazione del castello fu compiuta.

In quel torno di tempo conchiuse una tregua fra Venezia e l'imperatore, ne seguì poi la definitiva pace nel 1517 per la quale Ampezzo e Botestagno restarono sotto il dominio austriaco. Da quest'epoca il castello di Cadore non soffrì altre straniere invasioni se si eccettuano quelle al cadere del secolo decimottavo da parte dei francesi e tedeschi avvenute e, delle quali diremo in appresso.

VI. ed ultimo.

Abbiamo veduto come i cadonini avessero considerato in ogni congiuntura i due castelli di Pieve e di Botestagno come i baluardi della loro sicurezza e libertà; e infatti essi sempre procurarono dopo le vicende della guerra che fossero quei castelli ognora reintegrati nel pristino stato concorrendo per lo più a proprie spese a siffatte riparazioni.

Ormai già le ultime mura diroccate del castello di Cadore non sono che una memoria ed ebbero esse di già l'istessa sorte di quelle di Botestagno che da qualche anno furono dagli austriaci abbattute. Però quantunque noi discorriamo di cosa che più non esiste, pure mi intratterrò circa i restauri fatti al castello dal-

Questione di stampa. — Sotto questo titolo, in testa alla sua cronaca cittadina, l'Euganeo di ieri sera scriveva e noi ci affrettiamo a riportare integralmente:

« Il Bacchiglione narra che il suo cronista teatrale, non avendo detto bene della prima rappresentazione della Camargo, alla seconda non fu lasciato entrare al Garibaldi in qualità di cronista, e cioè col biglietto gratuito che ai giornali rilasciano le Imprese.

« Noi supponiamo, naturalmente, che le cose stiano nei termini sopra riferiti; e in questo caso facciamo nostra la causa del Bacchiglione.

« La stampa ha la sua solidarietà. La questione è essenzialmente di stampa. Si tratta dei suoi diritti, del suo decoro, della sua libertà come stampa.

« In un caso come questo, a noi non è lecito pensare che il Bacchiglione è nostro avversario. A noi non è lecito considerare che cosa il Bacchiglione sia, che cosa rappresenti. È un giornale. Esso aveva esercitato il suo diritto. L'Impresa del Garibaldi, facendogli quello sgarbo, ha offeso tutta la stampa.

« L'Euganeo si tiene in ciò, com'è dovere, solidale col Bacchiglione. E non dirà più una parola dello spettacolo di operette al Garibaldi sinché l'Impresa del Garibaldi non avrà rimediato al mal fatto verso la Redazione del Bacchiglione. »

Ringraziamo anzitutto l'egregio nostro confratello della squisita correttezza della sua condotta a nostro riguardo.

Qui non c'entrano punto discordanze; qui ci troviamo in un campo neutro liberi dell'afa, spesso opprimente, della politica; qui trattasi soltanto appunto « dei diritti, del decoro e della stessa libertà della stampa » la quale stampa, se onesta, potrà errare nei propri apprezzamenti, ma ha il diritto di esporli liberamente sempre.

E, senza dilungarsi, chiudiamo senz'altro dichiarando che meno non ci aspettavamo dalla cortesia e dalla serietà della Direzione dell'Euganeo.

Oh! si offrono spesso occasioni di dimostrare come, a parte la politica, si hanno fra giornali obblighi o diritti reciproci da esaurire o da sostenere!

Come ne saremo lieti e come, così, corrisponderemo ai nobili sensi della cittadinanza che a noi guarda di continuo.

Elettori politici. — Abbiamo già dato l'annuncio che il Sindaco ha pubblicato il manifesto con cui annunzia di avere compilata la lista elettorale politica, la quale perciò ri-

l'epoca dell'ultima sua riedificazione dopo la guerra con Massimiliano fino al cadere del secolo decimottavo.

Rilevo pertanto da una interessante pubblicazione fatta per nozze, che il governo veneto mandava in Cadore Enrico Caterino Davila, il quale vi si tratteneva dal 1614 al 1618 dettando forse i suoi commenti della storia di Francia ed informava il provveditore Morosini sullo stato delle fortificazioni, e sui piani di una valida difesa contro i finitimi tedeschi. Dal rapporto esteso dal Davila nel 28 dicembre 1615, emerge quanto egli credesse il castello non più opportuno a forte resistenza per il progresso delle artiglierie e per il sito dove era posto, stante che poteva esser da quelle facilmente dominato e battuto. Quanto poi al corpo della fabbrica ne fa una desolante descrizione; mura fratte e ruinate, il recinto non terrapiantato, la torre malandata ed inutile, ed infine la porta, tale da essere sfondata con un calcio. In altro rapporto il Davila espone quali lavori sarebbero stati necessari per mettere in istato di difendersi il castello e vi preventiva una certa somma. L'egregio annotatore dell'accennata pubblicazione, espone come questi lavori non furono fatti e che così il castello continuava ad essere fino al 1797. Diffatti pare che i suggeriti lavori del

marrà esposta a tutto il giorno 15 corrente nel cortile terreno del Palazzo municipale, mentre un altro esemplare trovasi depositato nell'ufficio della Sezione Anagrafe a disposizione dei cittadini.

I reclami contro le dette liste dovranno essere presentati al protocollo municipale non più tardi del termine suindicato e cioè entro il 15 del corrente mese.

Ciò ricordiamo agli interessati, affinché non abbiano poscia a lamentarsi se si vedessero dimenticati. È dovere di tutti l'andare al Municipio e vedere come le liste furono composte per gli eventuali reclami per obbligate iscrizioni o contro le iscrizioni indebite.

Saremo noiosi in ripeterci; non ne caveremo un ragno dal muro; ma noi facciamo il nostro dovere e tiriamo avanti!

Nomina all'Università. — Il prof. Bonatelli veniva nominato preside della facoltà di filosofia e di lettere nella nostra Università in sostituzione del De-Leva che ne divenne Rettore.

Consorzio nazionale. — Nell'ultimo bollettino del Consorzio nazionale trovasi la offerta di L. 53 e rappresentante le offerte di L. 20 dal Municipio di Bagnoli di Sopra; L. 8 dal Municipio di Agna; L. 5 da quello di Candiana; L. 5 da quello di Cartura; e L. 5 da quello di Tribano, raccolte a cura del Comitato Distrettuale di Conselve, ed inviate al Comitato centrale di Torino dal barone Treves dei Bonfilii.

Conferenza Lioy. — Ricordiamo che domani (giovedì) l'on. Paolo Lioy terrà una conferenza nella sede sociale del Circolo V. E. in Piazza Duomo sulle *Fiocole Vivenzi*, e il cui ricavato andrà a beneficio degli studenti poveri.

Chi conosce lo splendore dello stile e la vivida scienza dell'onorevole rappresentante di Vicenza non potrà non considerare quella conferenza come un vero avvenimento.

I viglietti al prezzo di lire una sono vendibili alle librerie Druker, Draghi e Salmin, presso il cambio-valute Vasson e, la sera della conferenza, alla sede del Circolo.

Processo Broglio-Bassini. — Oggi (5) il Tribunale pronunciò la sentenza che chiude il dibattimento già da noi annunziato e che si svolse dietro querela del prof. Bassini della nostra Università contro il prof. Broglio dell'Istituto tecnico di Bergamo. Come è noto il Bassini aveva al-

Davila non fossero immediatamente eseguiti e che il castello fosse lasciato per qualche tempo in quello stato di deperimento nel quale fu descritto; tanto che sappiamo che intorno al 1671 ne precipitava una parte.

A conferma di questa asserzione abbiamo una ducale di Domenico Contarini a Francesco Donato luogotenente del Friuli nell'anno 1661, per la quale si ordina che sia mandato un perito a rivedere nel Castello di Cadore la qualità del danno recato dalla caduta del rivellino, e lo stato del primo ponte che era stato rovesciato dal predetto accidente, con invito a rilevare la somma necessaria per tal restauro, raccomandando il minor possibile dispendio. (Raccolta Cicogna, Museo Correr. Numero 3478, VI).

È supponibile adunque che allora a un danno sì grave ed urgente sia stato riparato poiché il castello per oltre un secolo ancora continuò ad essere abitato e presidato, nè pare fosse nello stato rovinoso che veniva dal Davila descritto quando fu occupato dai francesi. Ad indicare però lo stato del castello circa questo momento, mi è indispensabile valermi delle notizie che ci lasciò Taddeo Iacobi già più sopra ricordato, conservate nel museo di Pieve. (Cont.)

Broglio accordata la prova dei fatti.

Il Tribunale con lunga elaboratissima sentenza, ritenendo riuscita la prova dei fatti, assolse il Broglio; quanto alle spese ripartiva le proprie di ciascuno e condannava il querelante Bassini anche a rifondere le spese erariali.

Il consesso giudiziario era composto dei giudici Ziliotto, Crescini e De-Ferrari.

Caduta e scricchiolio. — Una povera donna di Casalserugo, d'anni 62, certa Felicita Scarso cadeva da un carro e riportava alla testa parecchie lesioni. La guardia di pubblica sicurezza la raccoglievano e la trasportavano al Civico Ospitale per le cure resele necessarie.

Teatro Concordi. — Poco pubblico alla *Sposa sagace*. Noi comprendiamo perfettamente che la commedia di ieri a sera non offrì ogni attrattiva, perchè del padre Goldoni che non è del nostro tempo e che, per fortuna, non fece commedie secondo il gusto del nostro tempo; ma non possiamo comprendere come e dove i padovani passino le serate, e perchè si gridi se qualche volta i teatri restano chiusi. E come mai possiamo avere degli spettacoli tutto l'anno, se le persone che vanno al teatro non superano il centinaio? Si muovano un po' questi signorotti, e non lascino, giacchè li hanno, vuoti i palchi tutte le sere. Questa sera poi non ci sarà la scusa della commedia vecchia, perchè la compagnia Dondini, che ha ottimi elementi, ci darà la nuova produzione *Una gita di piacere*, che destò in tanti luoghi, a quanto dicono, vero entusiasmo. Avanti dunque, diciamo noi; un po' di *reclama* va di diritto a questi artisti che certo nulla lasciano a desiderare, e che ci danno alla terza sera una produzione più che palpitante di attualità.

Una al di. — Un originale aveva fatto appiccicare sulla porta del suo studio un cartellino con la seguente scritta:

« Proibito l'ingresso ai bricconi. »

Un altro originale, ch'era andato a visitarlo, letta l'iscrizione, voltossi al servo domandò:

— O di dove entra il tuo padrone?

Bollettino dello Stato Civile del 3 marzo.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Matrimoni. — Andolfo Antonio fu Antonio, venditore girovago, celibe, con Filippina Anna di Antonio, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Novello Stefani Anna fu Gio. Batta, d'anni 74 mesi 11, r. pensionata, vedova — Gaiola Eugenio di Giacomo, d'anni 37, guardia daziaria, coniugata — Gramignan Angelo fu Giuseppe, d'anni 75, calzolaio, coniugato — Tre bambini esposti. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — La Compagnia drammatica Dondini rappresenta: *Un viaggio di piacere* (nuovissima) — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 4 Marzo
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 93 55. —
fine prossimo. » 93 90. —
Genove » 78 20. —
Marche » 1.23.1/2
Banche Nazionali. » 2230. —
Mobiliare Italiano. » 892. —
Costruzioni Venete » 365. —
Banche Venete . . » 188. —
Cotomificio veneziano » 230. —
Tramvia Padovano » 276. —

Ai padri di famiglia. — Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute de' propri figli? Ebbene ogni padre di famiglia dovrebbe munirsi delle pastiglie di more del Mazzolini, senza zucchero e senza narcotici, rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente prodotta dall'inflamazione degli organi vocali e respiratorii, che specialmente nella presente stagione di frequente si verifica nei fanciulli.

La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura che poi diventa principio di una grave malattia, ma è stretto dovere di chi ne ha tutela, di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia, a L. 1.50 la scatola.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

5 MARZO

Verso il 1300 Firenze, sebbene retta a repubblica era lacerata da intestine discordie. Ora erano, i ricchi e i nobili che opprimevano i plebei, ora i popolani che soverchiavano quelli.

Giano della Bella di nobile casato, grande amante della libertà, dolente delle discordie cittadine, animò i capi delle arti a riformare la città. Tale impulso sortì a benefici effetti, giacchè a utili e assennate riforme fu guidata la repubblica.

Ma se perciò Giano si acquistò grande riputazione fra il popolo, destò invidia a' potenti e ne' ricchi popolani che non aspettavano che l'occasione per abbatterlo. E l'occasione venne.

Essendo stato ucciso un popolano in una zuffa da Corso Donati, potentissimo nobile, che andò poi assolto dal capitano della città, il popolo gridò alla trasgressione delle leggi e ricorse a Giano che n'era stato il fondatore. Questi lo invitò a rivolgersi a' Signori, e da ciò ne venne un tumulto violento la colpa del quale si lasciò cadere ingiustamente sopra di lui, ed egli non fidandosi del favor popolare, né de' suoi aderenti, pronti a difenderlo, si ritrasse a volontario esilio in questo giorno 5 marzo 1294.

Un po' di tutto

Il Re si è assicurata la vita. — Una notizia interessante assai nei riguardi delle ricchezze delle assicurazioni in Italia ci ha dato l'*Argus* di Parigi.

Lo stesso Re Umberto approfittò delle Assicurazioni sulla Vita e, dopo esaurite le pratiche colla Reale Compagnia Italiana perchè per i propri statuti questa non potè accettare un rischio troppo forte, fece il contratto colla *Fondiararia*.

Questo esempio dato dal Re è un esempio veramente eccellente, e noi crediamo che porterà buoni effetti, incoraggiando i cittadini a volersi tutti assicurare.

Tre bambine. — Certa Fosca Marinotto Cipiotto diede a Cavazuccherina alla luce tre bambine: tutte e tre furono portate in chiesa e battezzate; tuttora sono vive, né sembrano disposte di far partenza per l'altro mondo.

Tal fatto diede occasione in paese a varie giuocate al lotto.

Sepolto vivo. — Il 3 corrente a Nikolajew, in Russia, venne aperto il mausoleo del banchiere Krassikoff, sepolto colà nell'autunno dell'anno 1879, allo scopo di collocare nella tomba medesima il cadavere di un suo fratello testè decesso.

I muratori trovarono il cadavere del signor Krassikoff fuori dalla propria cassa steso boccone presso la cassa medesima e con le mani in bocca strette fra i denti.

La cassa era sfondata lateralmente, e col coperchio fatto in pezzi.

È fuori d'ogni dubbio che il banchiere Krassikoff, il quale era affetto da cancro, venne sepolto vivo, mentre trovavasi in istato di catalessi.

De Amicis in viaggio. — Edmondo De Amicis lascia a giorni l'Italia per compiere l'ultimo suo viag-

gio e scrivere l'ultimo suo libro di viaggi. Salpando l'8 prossimo dal porto di Genova sbarcherà al Plata e vi rimarrà fino a giugno. Terrà conferenze nelle città di Rio Janeiro, Buenos Ayres e Montevideo, invitatovi dalla redazione del *Nacional*.

Un cane telefono. — Per le vie di Nuova York si aggirava un cane smarrito annasando qua e là quasi cercasse qualche cosa. Passa un tale che crede riconoscerlo, e, mosso a pietà dalle sue smanie, se lo prende con sé e lo porta ad una vicina stazione telefonica, dove telefona ad un amico suo che crede ne sia il padrone.

— Avete smarrito il vostro cane?

— Sì, risponde l'amico, e da questa mattina che lo cerco inutilmente.

L'altro allora solleva il cane tra le braccia e gli accosta l'orecchio al ricevitore, poi dice:

— Chiamatelo.

E il padrone grida: *Jacht, Jacht!*

E il cane, udendo la voce del padrone, dà un balzo di gioia e mette fuori due o tre latrati, che il telefono raccoglie e trasporta.

Per tal modo il padrone potè in breve riavere la sua fida bestia.

Ultime Notizie

La ministeriale *Stampa* smentisce ufficiosamente che l'onorevole Depretis abbia fatte delle pratiche coll'on. Zanardelli per richiamarlo al potere.

Il principe Vittorio Napoleone, partito ultimamente per Bukarest ove voleva prendere servizio nell'esercito rumeno, venne subito richiamato a Parigi da un telegramma del padre, essendo ammalatissima la principessa Clotilde.

Sabato si convocherà la Commissione ferroviaria. Si assicura che l'on. Grimaldi presenterà la relazione; non si mette in dubbio che il progetto di massima venga approvato dalla Camera.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid, 3. — La questione di Andorra è in via di accomodamento.

Nel Congo

Londra, 3. Il trattato anglo portoghese pel Congo fu presentato al Parlamento. Il territorio portoghese come pure il Zambese ed il Congo si apriranno al commercio di tutte le nazioni. Le parti contraenti si impegnano di cercare di abolire la schiavitù sulle coste occidentali d'Africa.

Nell'Afganistan

Londra, 3. Cross, rispondendo a Worms, disse che Herat fa parte dell'Afganistan; l'Ighilterra si impegnò verso l'Emiro di aiutarlo a respingere le aggressioni.

Harcourt annunciò che furono prese misure contro gli stranieri sospetti.

Camere francesi

Parigi, 4. — (Camera) — Discussione sull'insegnamento primario. Si discusse lungamente per decidere cui spetti la nomina dei maestri.

Domani non si terrà seduta.

Haentjens domanda che si ponga all'ordine del giorno la discussione della relazione di Ballue sulla imposta che venne distribuita oggi. — Tirard dichiara che il governo combatterà qualsiasi imposta sulla rendita, ma lascia alla Camera di fissare il giorno della discussione. La relazione non fu posta all'ordine del giorno.

L'unione latina

Pagiri, 4. — Soubeyran interrogò quali sieno le intenzioni del governo francese riguardo alla convenzione monetaria dell'unione latina. Tirard rispose che il Governo si preoccupò delle modificazioni fatte per decreto alla riserva delle banche italiane, ma la legge presentata al Parlamento non ratifica tali modificazioni. Sembra tuttavia che il Governo italiano sia intenzionato di denunziare le convenzioni avanti della fine del 1884. Nelle trattative intavolate non si firmerà una nuova convenzione che con clausole e precauzioni offrendi ogni garanzia pegli interessi della Francia.

Soubeyran dice che la questione è gravissima e vorrebbe che la Camera

non la discutesse quando i negoziati saranno terminati. — Tirard dichiara che le trattative sono appena cominciate e che il governo non può alienare la sua libertà con dichiarazioni anticipate. La convenzione si sottoporrà alla ratifica del Parlamento.

Socialisti austriaci

Berna, 4. — La polizia svizzera, che in seguito alle comunicazioni della polizia di Vienna, sorvegliava attentamente gli anarchici, arrestò Kennel, capo del club anarchico, ed operò parecchie perquisizioni.

Zagabria, 4. — Sei operai furono arrestati perchè in relazioni coi circoli operai socialisti di Budapest, Zurigo e Lucerna. Il fatto si constatò dai documenti sequestrati agli arrestati, il giornale *Sloboda*, organo di Stercevic, fu sospeso.

Cairo, 4. — Il consolato francese respinge l'intimazione del ministero relativa alla soppressione del *Bosphore Egyptian*.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 4. — (Comuni — Fitzmaurice dice che nessuna spedizione fu progettata per Kassalah, ma si hanno ragioni di credere che la guarnigione si ritirerà senza difficoltà. Hartington dice che non si diede alcun ordine a Graham di ritornare a Trinkitat.

Cairo, 4. — L'azione degli inglesi a Massuah sembra imminente. Graham ricevette ordine di ritornare a Trinkitat per attendervi istruzioni.

Londra 4. — Un dispaccio di Gordon annunzia che Stewart ritornò a Kartum, dopo la sua seconda spedizione sul Nilo Bianco, ove trovò la situazione più soddisfacente.

Hartington dichiarò che le istruzioni date a Graham non lo autorizzano a fare una spedizione lontana.

Il *Times* ha da Kartum: Stewart trovò gli sceicchi delle tribù del Nilo Bianco più favorevoli. Quattro sceicchi si sottomisero. Il Mahdi ordinò ai comandanti ribelli del Nilo Bianco e del Nilo Azzurro di evitare ogni scontro, e di non marciare sopra Kartum.

La *Morning Post* dice: Tutti gli ambasciatori felicitarono il governo per la vittoria di Graham.

Il *Times* ha da Kartum: Soldati provenienti da Elobeid dicono che il Mahdi ricevette con trasporti di gioia la lettera di Gordon che lo istituì Sultano del Kordofan; regalò il messaggio che recogli la notizia. Diresse a Gordon una lettera, che questi non ha ancora ricevuta. Il Mahdi avrebbe seco 18 donne, numero superiore a quello autorizzato dal Corano; questo fatto gli rende incompatibile la qualità di profeta.

Londra, 4. — (Comuni). — Fitzmaurice, rispondendo a Hicksbeach, disse che il governo assunse la protezione anche del porto di Taiurrah, benchè situato fuori del Mar Rosso. La Francia reclama Obok, ma l'oratore non può fare ora alcuna dichiarazione. Fitzmaurice smentisce che le truppe inglesi abbiano ricevuto ordine di andare a Kartum.

IN MACCHINA

Londra, 5. — Graham telegrafa che la guarnigione egiziana e gli abitanti di Tokar furono diretti a Trinkitat.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazioni a Premio Fisso

CONTRO I DANNI

D'INCENDIO

d'improduttività temporanea delle cose danneggiate, il ricorso dei vicini, ecc., ecc.

Società Anonima per Azioni

Capitale sociale 40 MILIONI di Lire

» versato 8 » » »

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazioni a Premio Fisso

SULLA VITA

E CONTRO I CASI FORTUITI CHE POSSONO COLPIRE LE PERSONE

Assicurazioni: in caso di morte, temporanee, di sopravvivenza, miste, a termine fisso con e senza partecipazione all'80 0/0 degli utili.

Società Anonima per Azioni

Capitale Sociale 25,000,000 di Lire

» versato 12,500,000 » 3228

Sede Sociale FIRENZE — Via Cavour, 8

Per chiarimenti e tariffe rivolgersi all'Agente Generale per PADOVA e PROVINCIA sig. Silvio Veroneso — Piazza del Teatro Garibaldi.

Le truppe inglesi ritorneranno il 5 marzo a Trinkitat. Un altro dispaccio di Graham in data 4 marzo informa che si avanzò la precedente mattina verso i villaggi presso Tokar e vi trovò molte armi e munizioni; i ribelli eransi ritirati nelle montagne; parte delle truppe ritorna a Tokar; un'altra si lascerà a Teb; e un'altra nel forte di Baker e a Trinkitat.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Autopa

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, di rimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166
Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. 3172

Borgo Codalunga, N. 4759.

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio di Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poiché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperare il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciacquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50

Bucato (Niente)

Differenza in favore dei colletti Hyatt

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina

N. 2 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio di Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poiché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperare il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciacquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50

Bucato (Niente)

Differenza in favore dei colletti Hyatt

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

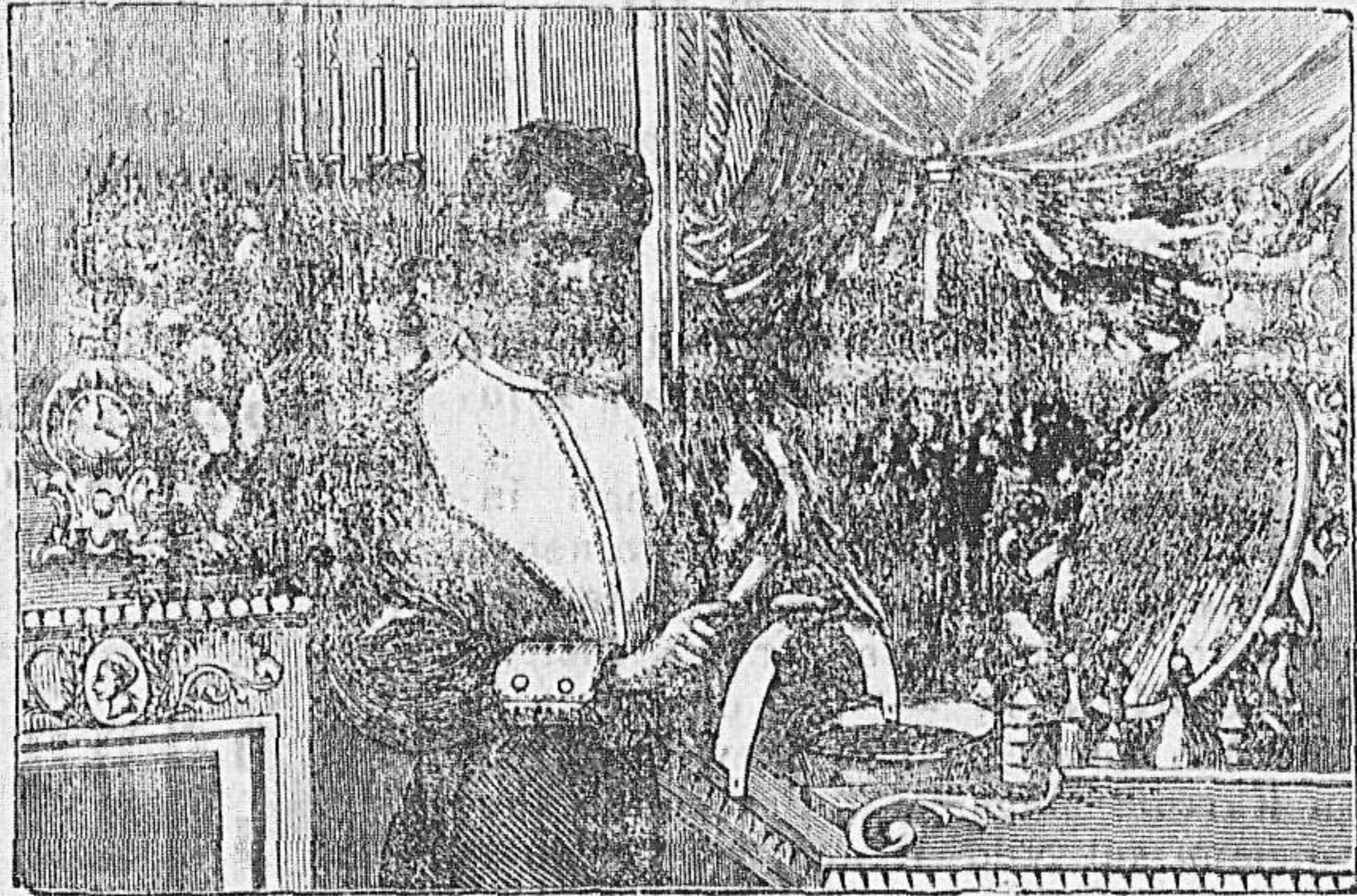
SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina

N. 2 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104



TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.**

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Clorosi Anemia

Colori Pallidi

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

IL FERRO BRAVAIS è uno dei ferruginosi i più energici, poiché bastano alcune gocce ogni giorno per ridonare la salute in brevissimo tempo.

IL FERRO BRAVAIS non produce né dolori, né fatica allo stomaco, né diarree, né stitichezza.

IL FERRO BRAVAIS non ha alcun sapore né odore e non ne comunica nessuno al vino, né all'acqua, né ad alcun altro liquido nel quale può esser preso.

IL FERRO BRAVAIS è il più buon mercato dei ferruginosi, poiché un intero flacone dura da un mese a sei settimane; la cura non costa dunque che qualche centesimo al giorno.

IL FERRO BRAVAIS non annerisce mai i denti.

Una istruzione dettagliata accompagna ogni Flacone ed indica la maniera d'usare questo prezioso ferruginoso.

Il Signor BRAVAIS non può garantire l'efficacia del ferro di cui è l'inventore se non quando le etichette del Flacone portano la sua segnatura impressa in rosso.

SI VENDE IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Vendita all'ingrosso: **BOUFRON & C^o**, Rue Saint-Lazare, 40 & 42, PARIGI

Deposito nella maggior parte delle farmacie e drogherie del Regno.

Distilleria a Vapore

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

2968

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle Farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** 2992

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)

si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati corrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandando appostanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldoivina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio all'Angelo** — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista. Prezzo L. 4 alla bottiglia. 2998